

EMPOLI

Già Direzione postale in epoca napoleonica, fu soppressa il 15 luglio 1814. Dal 1° luglio 1840 fu nominata Distribuzione regia di 1ª classe, elevata ad Amministrazione postale nel 1856. Il paese divenne ben presto anche un importante nodo ferroviario, trovandosi all'innesto della Strada Ferrata Centrale Toscana sulla Leopolda. La prima tratta ad essere inaugurata (il 21 giugno 1847) fu quella proveniente da Pisa e Pontedera, seguita dal completamento verso Firenze avvenuto il 10 giugno dell'anno successivo, mentre i lavori di allacciamento della S.F.C.T. proveniente da Siena (Monte Ariosio), raggiunsero Empoli il 14 ottobre 1849.

PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		12.12.1808 - 25.8.1814	P	Nero	C
2		3.1.1810 - 12.3.1814	P	Nero	R
3		22.02-1810 - 13.6.1812	Rs	Nero	R
4		---	-	-	-

SIGILLI POSTALI

N°	DESCRIZIONE / IMMAGINE	DIMENSIONI	NOTE /VALUTAZIONE
1s	 POSTE - AUX - LETTRES - D'EMPOLI - 112	-	Sigillo del quale è nota 1 sola impronta parziale in rosso .

PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1a		20.9.1814 - 25.8.1833	P	Nero	C
3a		12.1.1819 - 22.6.1840	P	Nero	C
5		15.7.1840 - 25.7.1844	P	Nero	C
6		6.8.1844 - 16.10.1844	P	Nero	NC
7		31.10.1844 - 3.1851	P/A	Nero	C
2a		5.7.1814	P	Nero	(R3)
8		12.8.1843 - 3.1851	P	Nero	NC
9		---	-	-	-
10		6.4.1850 - 3.1851	P/A	Nero	C

11		14.8.1842 - 16.10.1844	A	Nero	C
----	---	------------------------	---	------	---

N° 1 Dal 1° gennaio 1808 l'Ufficio di Empoli è Direzione di posta nel Dipartimento dell'Arno. Considerate le date di utilizzo dei bolli dipartimentali nelle altre Direzioni toscane, è ragionevole pensare che anche Empoli abbia avuto nella sua disponibilità tali bolli a partire dal novembre 1808, anche se al momento tali impronte non sono state rintracciate nel primo mese di utilizzo.

N° 2 (11) A maggior ragione, le considerazioni fatte per il bollo di porto dovuto valgono anche per quello di porto pagato, noto solo a partire dal 1810, mentre è certo il suo uso durante il periodo di occupazione delle truppe napoletane di Giocchino Murat.

N° 3 (21) Analogamente al bollo di porto pagato, l'uso del deboursé è noto solo a partire dal 1810, mentre a differenza degli altri 2 non è conosciuto in epoca di governo provvisorio.

N° 4 (-) L'impronta del bollo di raccomandazione dell'ufficio non è nota.

N° 1a (2) Si tratta del bollo di porto dovuto privato del numero dipartimentale solo dopo alcuni mesi dalla piena ripresa dell'Amministrazione granducale.

N° 3a (3) Analogamente agli altri bolli francesi, anche il deboursé fu modificato subendo l'asportazione del numero dipartimentale, ma in questo caso non abbiamo prova del suo utilizzo con la stessa funzione in epoca di Restaurazione. Da notare anche che il suo periodo di utilizzo nella veste di semplice bollo lineare (quindi privato anche del suffisso Deb.) è sovrapponibile per molti anni a quello dell'ex 110.

N° 5 (4) A differenza dei precedenti, si tratta del primo bollo empolesse di fabbricazione granducale.

N° 6 (5) Questa combinazione di bolli fu usata in partenza solo per un periodo di circa 3 mesi, mentre in arrivo è nota su una rispedizione in data 26.10.1843, prima dell'uso normato che risale all'agosto dell'anno successivo.

N° 7 (6) Si tratta del bollo a doppio cerchio definitivo, utilizzato fino al 1854.

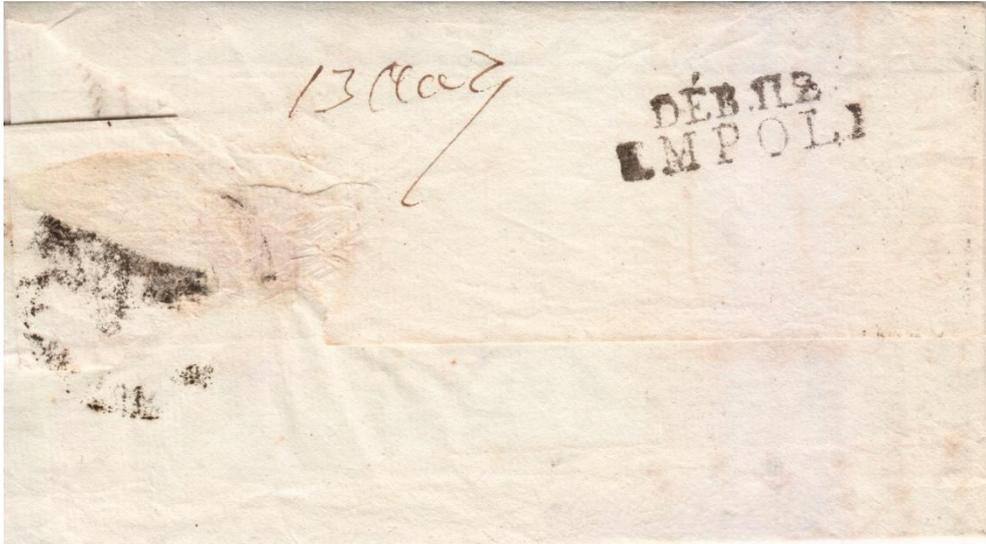
N° 2a (-) Del bollo sono note 2 sole impronte, una delle quali si trova su una lettera incompleta, mentre l'altra è su una missiva priva di testo. Da segnalare anche il fatto, piuttosto anomalo in questo caso, che il porto pagato napoleonico sarebbe stato modificato (privandolo del numero dipartimentale), prima del rispettivo bollo di porto dovuto.

N° 8 (12) Nonostante il bollo fosse nella disponibilità dell'ufficio sin dal la seconda metà de1840, la quasi totalità delle impronte note si trova abbinata al doppio cerchio in date successive al 1846. **Usi e combinazioni particolari: in arrivo, al verso della lettera (anche ripetuto), valutazione R3. - in combinazione con il Safa, valutazione R3.**

N° 9 (-) Il bollo di raccomandazione non è noto nel periodo prefilatelo.

N° 10 (41) Diversamente da altri Uffici, Empoli utilizzò il bollo di inoltro della corrispondenza per la Strada Ferrata con una certa regolarità, sia in partenza che in arrivo.

N° 11 (31) Nel catalogo A.S.Po.T. 2010 risultano date a partire dal 1832, tuttavia si ipotizza che si trattino di datari di Firenze messi in transito.



Pisa, 4.4.1812. Déb. 112 Empoli al verso di lettera mal diretta indirizzata a Massa e Cozzile.



Empoli, 24.11.1850. Lettera per Siena, franca a destino, spedita per ferrovia lungo la Leopolda, a cui si era allacciata l'anno precedente la Strada Ferrata Centrale Toscana, che all'epoca aveva proprio a Siena il suo capolinea. Da notare, sul fronte della lettera, la contemporanea presenza del PD e del bollo Sa. Fa, a testimonianza del mezzo di trasporto utilizzato e dell'importo già assolto dal mittente.

A.S.Po.T.

*Catalogo specializzato dei bolli prefilatelici toscani 1767 - 1851
a cura di Daniele Bicchi e Fabrizio Finetti*



Siena, 24.5.1850. Lettera per Empoli spedita tramite il "Servizio Vapore" della S. F. C. T. in porto pagato a destino. Concetto ribadito all'arrivo in maniera inusuale con l'apposizione del bollo PD al verso della lettera.

www.aspot.it

Associazione per lo studio della Storia Postale Toscana

5 - 30.04.2025